



SNALS- *Confisal* COMUNICA Macerata

Con preghiera di diffonderlo tra i colleghi

Mensile di informazione culturale, professionale e sindacale. Fuori commercio.

Anno XLIII n.11 Dic. 2022 SEGRETERIA PROV.le SNALS Conf:sal MACERATA Via Carducci 67 tel 0733260274

COME CAMBIA LA SCUOLA ITALIANA CON IL PNRR - Piano Nazionale Ricostruzione e Resilienza

Analisi della Segreteria Provinciale di MACERATA

PREMESSA

Tutte le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR proiettano l'Italia in un futuro fatto – potenzialmente – di migliore formazione e maggiore occupazione.

Si hanno pochi anni e molto denaro per tradurre le riforme in azioni che rendano il nostro sistema scolastico più efficace e inclusivo. Un sistema scolastico che guardi alla qualità della formazione, alla sua spendibilità nel mercato del lavoro in funzione della crescita economica, ma che non dimentichi la necessità delle persone di realizzarsi in un percorso appagante che rispecchi le loro attitudini e potenzialità. In questa fase, non sono concessi errori, sprechi e lungaggini burocratiche.

Nel PNRR sono previsti numerosi interventi per il sistema d'istruzione, che includono **riforme** e linee di investimento, quest'ultime suddivise in due categorie: **infrastrutture e competenze**. Infine le **risorse finanziarie**

1 - RIFORME

riguarderanno diversi aspetti del sistema scolastico:

A) **Gli istituti tecnici e professionali, il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)**

1) Il PNRR prevede una riforma degli istituti tecnici e professionali, con l'obiettivo di allineare i percorsi didattici alla domanda di competenze che proviene dalle imprese. La riforma si concentra in modo particolare sull'innovazione tecnologica e digitale, coinvolgendo oltre 4 mila istituti tecnici e professionali.

2) Una riforma simile riguarda gli Istituti Tecnici Superiori. **Da non confondersi con gli Istituti tecnici che si frequentano dopo la scuola media, gli ITS sono corsi post diploma che offrono una formazione tecnica altamente qualificata, per entrare subito nel mondo del lavoro. I corsi sono realizzati in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca ed enti locali. Si dividono attualmente in sei aree che vanno dall'efficienza energetica all'arte e la cultura.**

3) L'investimento che accompagna la riforma mira all'incremento del numero di ITS (attualmente 104 in Italia), al potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0 (ad esempio sistemi di realtà aumentata, simulatori, gestione e analisi di dati), alla formazione di docenti che sappiano adattare i programmi ai fabbisogni delle aziende locali, allo sviluppo di una piattaforma digitale nazionale per le offerte di lavoro rivolte a studenti e studentesse.

B) il sistema dell'orientamento scolastico:

1) Anche in questo campo il PNRR prevede una riforma del sistema, introducendo **attività per accompagnare studenti e studentesse nella scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi**. Un aspetto critico importante, che porta ogni anno ragazzi e ragazze a fare scelte sul proprio futuro senza avere in mano gli elementi per una decisione ponderata. Si tratta di moduli di orientamento di circa 30 ore annue pensati per incentivare l'innalzamento dei livelli di istruzione.

2) Nel Piano si parla anche della realizzazione di una piattaforma digitale di orientamento, relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli Istituti di formazione professionale (ITS). Infine, il Piano prevede l'ampliamento della sperimentazione di licei e istituti tecnici quadriennali, che attualmente vede coinvolte cento classi sul territorio nazionale e che si intende portare a mille.

C) il reclutamento e la formazione del personale docente:

1) il sistema di reclutamento dei docenti, che porti finalmente a coprire, con regolarità e stabilità, le cattedre disponibili con insegnanti di ruolo. Verranno quindi **ridisegnate le procedure concorsuali** e sarà rafforzato l'anno di formazione e prova.

2) Una riforma che riguarda la formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo, con **l'istituzione di una scuola di alta formazione**. Si tratta di una struttura finalizzata all'erogazione online dei corsi, dotata di un comitato tecnico-scientifico di elevato profilo professionale.

3) Un particolare investimento servirà a promuovere lo **sviluppo delle competenze digitali di docenti e personale scolastico**. La misura prevede la creazione di un sistema per la formazione continua e coinvolgerà circa 650 mila persone e oltre ottomila istituzioni educative.

D) l'organizzazione del sistema scolastico nel suo complesso :

1) La riforma dell'organizzazione del sistema scolastico, presente nel PNRR, mira a rispondere a due tematiche: **la riduzione degli alunni per classe e il dimensionamento della rete scolastica**, ovvero la riorganizzazione delle scuole su un dato territorio, in genere attraverso l'istituzione, la fusione o la soppressione, al fine di avere istituti con una popolazione ottimale.

Nel testo si parla anche di "superamento dell'identità tra aula e classe demografica", al fine di rivedere il modello di scuola e di affrontare, ad esempio, le problematiche nel formare le classi nelle aree meno popolate, come quelle di montagna.

2) Il PNRR prevede un investimento che mira all'**estensione del tempo pieno scolastico, per ampliare l'offerta formativa delle scuole e renderle aperte al territorio** anche oltre l'orario. In questo modo, oltre a favorire la conciliazione tra vita personale e lavorativa delle famiglie, si ottimizzano spazi pubblici che rimarrebbero vuoti per tutto il tempo non scolastico. Il progetto prevede anche la costruzione o ristrutturazione degli spazi delle mense per un totale di circa mille edifici entro il 2026.

3) Si prevede ulteriore investimento riguarda le **infrastrutture per lo sport a scuola**, per favorire le attività sportive a cominciare dalle prime classi delle scuole primarie. Con questo investimento si riconosce il valore trasversale dello sport, non solo come strumento per la promozione di uno stile di vita salutare, ma anche per la crescita in senso fisico, emotivo e relazionale

4) Si prevede di ridurre le **disuguaglianze territoriali**. Per rispondere a questa criticità il PNRR prevede un investimento finalizzato alla **riduzione dei divari territoriali in prima e seconda superiore, anni che coincidono con il periodo più critico per il rischio di abbandono scolastico**. Si tratta, nella pratica, di monitorare i divari nei risultati scolastici attraverso i test PISA/INVALSI, cercando di allineare il livello delle competenze di base attraverso la personalizzazione dei percorsi per le scuole che riportano livelli critici.

E) Università più flessibili, multidisciplinari e inclusive

1) La riforma implica poi un investimento mirato a facilitare il passaggio dalla scuola superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi. **L'Italia è infatti penultima in Europa per numero di laureati**: soltanto il 27,6% contro il 40,3% della media UE. La misura prevede la formazione di un milione di studenti attraverso 50 mila corsi e seimila accordi scuola-università.

2) Il PNRR mira a rendere i corsi di laurea triennale più aperti e flessibili alle diverse possibili specializzazioni durante le lauree magistrali o i dottorati.

3) Un'altra riforma in campo universitario prevede la semplificazione per **l'abilitazione all'esercizio delle professioni che prevedono il superamento di esami di stato, rendendo quest'ultimo coincidente con l'esame di laurea** e semplificando così l'accesso al mondo del lavoro da parte dei laureati e delle laureate.

4) **Più risorse per i dottorati**. Per quanto riguarda i dottorati, si prevede la semplificazione delle procedure per il coinvolgimento di imprese e centri di ricerca.. Un investimento in quest'ambito porterà all'estensione del numero di dottorati per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno noto come fuga di cervelli.

5) Altri investimenti importanti per l'Università prevedono il finanziamento di un **maggior numero borse di studio**. Una particolare riforma con relativo investimento riguarda gli **alloggi per gli studenti e le studentesse**. L'obiettivo è quello di triplicare i posti per chi studia fuori sede, portandoli da 40 mila a oltre 100 mila entro il 2026.

P.S. Nel prossimo numero di Snals Comunica continua l'analisi della riforma PNRR

Malattia supplenti

Desideriamo dare una risposta, ovviamente non esaustiva, ad alcune richieste sulle norme che regolamentano le assenze per malattia del personale supplente della scuola.

Il riferimento normativo, che disciplina la malattia del personale supplente, è l'articolo 19 del CCNL 2007 (vigente per quanto non previsto nel CCNL 2016/18, che sarà sostituito dal CCNL 2019/21, in relazione al quale è stato già sottoscritto l'accordo sulla parte economica).

Supplenze annuali e sino al termine delle attività didattiche

Ai sensi del succitato articolo 19, commi 3 e 4, del CCNL 2007, il personale con contratto al 30 giugno o al 31 agosto ha diritto alla conservazione del posto per un periodo non superiore a 9 mesi in un triennio

scolastico. Fermo restando il predetto limite (9 mesi in tre anni scolastici), **in ciascun anno scolastico**, il periodo di malattia:

- è retribuito al 100% nel 1° mese di assenza;
- è retribuito al 50% nel 2° e 3° mese di assenza;
- non è retribuito dal 4° al 9° mese, fatto salvo il diritto alla conservazione del posto senza assegni.

Supplenze brevi

Il comma 10 del summenzionato articolo 19 dispone che il personale titolare di supplenza breve **ha diritto, nei limiti di durata del contratto medesimo, alla conservazione del posto per un periodo non superiore a 30 giorni annuali, retribuiti al 50%.**

CONCORSO

Insegnamento Educazione motoria alla Primaria

L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria è previsto dalla legge n. 234/2021, in base alla quale:

- l'insegnamento dell'Ed. motoria nella scuola primaria è introdotto dall'a.s. 2022/23: nel 2022/23 sarà introdotto per le classi quinte; nel 2023/24 sarà introdotto anche per le classi quarte;
- si accede ai ruoli del succitato insegnamento tramite concorso abilitante;
- l'introduzione dell'insegnamento è subordinata alla pubblicazione di un decreto ministeriale tramite il quale: è rimodulato il fabbisogno di personale derivante dall'applicazione della normativa vigente, con indicazione di quello (personale) da destinare all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria; sono definiti il numero delle classi quarte e quinte della scuola primaria presso le quali è attivato l'insegnamento di educazione motoria e il relativo numero dei posti di insegnamento;
- i posti per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, individuati dal decreto suddetto, in fase di prima applicazione, sono coperti con concorso per titoli ed esami abilitante, da bandire negli anni 2022 e 2023;
- nel caso in cui le graduatorie del concorso non siano approvate in tempo utile per l'assunzione in ruolo dei docenti, i posti possono essere coperti con contratti a tempo determinato, da stipulare con i docenti inclusi nelle GPS classi di concorso A-48 "Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado" e A-49 "Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado". L'attivazione dei posti è sempre subordinata all'adozione del decreto di cui sopra;
- il contenuto del bando, i termini e le modalità di presentazione delle domande, i titoli valutabili, le modalità di svolgimento delle prove, i criteri di valutazione dei titoli e delle prove, nonché la composizione delle commissioni di valutazione e l'idonea misura del contributo a carico dei partecipanti sono disciplinati con decreto del Ministro dell'istruzione.

Il decreto, di cui all'ultimo punto sopra riportato, ha già ottenuto il [parere del CSPI](#), se ne attende adesso la pubblicazione ufficiale.

ARTICOLAZIONE DEL CONCORSO

Il concorso si articola in:

- prova scritta;
- prova orale;
- valutazione titoli;
- formazione graduatoria di merito sulla base dei punteggi ottenuti nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli. Nella graduatoria sono inseriti i soli vincitori, ossia i docenti che rientrano nel novero dei posti banditi in ciascuna regione.

Per accedere ai posti di ruolo di educazione motoria alla scuola primaria, gli aspiranti dovranno partecipare al previsto **concorso abilitante**.

In prima applicazione, la legge n. 234/2021 prevede che la copertura dei posti avvenga *con concorso per titoli ed esami abilitante, da bandire negli anni 2022 e 2023*.

Chi può partecipare al concorso educazione motoria alla primaria

È necessario essere in possesso di uno dei seguenti titoli

- laurea magistrale LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative»
- laurea magistrale classe LM-68 «Scienze e tecniche dello sport

- laurea magistrale nella classe di concorso LM-47 Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie
- titoli di studio equiparati alle predette lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233: laurea 53/S Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie; 75/S Scienze e tecnica dello sport; 76/S Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative sono necessari i 24 CFU di cui al Decreto Ministeriale 616/17

CONCORSO Dirigenti Scolastici

Il 6 gennaio 2023 entra in vigore il provvedimento sul reclutamento dei Dirigenti Scolastici, pubblicato sulla G.U. del 22 Dicembre 2022 che prevede l'indizione del Concorso nazionale organizzato su base regionale subordinati ai posti disponibili. A breve il Ministero emanerà il bando che prevederà i seguenti requisiti di partecipazione;

- 1) servizio di insegnamento di almeno 5 anni di ruolo, ogni anno intero se ha avuto la durata di almeno centottanta giorni o se sia stato prestato ininterrottamente dal primo febbraio fino al termine delle operazioni di scrutinio finale;
- 2) laurea magistrale o specialistica o di vecchio ordinamento, 3) diploma accademico di vecchio ordinamento congiunto con diploma di istituto secondario superiore;
- 3) diploma accademico di secondo livello rilasciato dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica.

Ritorniamo sull'argomento appena verrà pubblicato il bando.

DOCENTI IN PART-TIME

Il divieto di cumulo fra lavoro pubblico e lavoro privato non sussiste se il rapporto di lavoro con il Miur sia a tempo parziale con prestazione non eccedente il 50% dell'orario a tempo pieno.

I docenti a tempo indeterminato che hanno scelto il lavoro part time, per le 40 ore di attività collegiali hanno gli stessi obblighi dei colleghi a tempo pieno. In particolare hanno l'obbligo di partecipare a tutte le attività funzionali all'insegnamento di carattere collegiale, anche se la convocazione ricade in giorni della settimana non coincidenti con quelli stabiliti per l'insegnamento.

PNRR, SCUOLA 4.0: PUBBLICATE LE ISTRUZIONI OPERATIVE. PIATTAFORMA APERTA DAL 28 DICEMBRE AL 28 FEBBRAIO 2023

Riportiamo di seguito una scheda sintetica, a cura dello SNALS CONFISAL

Sono state pubblicate le istruzioni operative per l'attuazione della linea di investimento 3.2 del PNRR, nuove aule e laboratori. Sul sito <https://pnrr.istruzione.it/> si trovano anche la guida alla presentazione dei progetti sulla piattaforma e le indicazioni per la generazione del CUP.

Il Piano "Scuola 4.0"

La linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori", intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento e alla realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, investendo complessivamente 2,1 miliardi.

Con il decreto del Ministro dell'istruzione 14 giugno 2022, n. 161, è stato adottato lo strumento di programmazione di tale investimento, previsto anche quale milestone europea del PNRR, il "Piano Scuola 4.0", che costituisce il quadro concettuale e metodologico in base al quale le istituzioni scolastiche progettano e realizzano i nuovi ambienti didattico-educativi e relativi laboratori e al quale si fa più ampio rinvio per tutti gli aspetti connessi con la relativa progettazione esecutiva.

Con decreto del Ministro dell'istruzione 8 agosto 2022, n. 218, sono state ripartite le risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano, articolato in due azioni:

- per la trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi (Azione 1 – Next generation classrooms) sono stati destinati euro 1.296.000.000,00 alle scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado in proporzione al numero delle classi attive;
- per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro (Azione 2 – Next generation labs) sono stati destinati euro 424.800.000,00 alle scuole secondarie di secondo grado (euro 124.044,57 per i licei ed euro 164.644,23 per le scuole del secondo ciclo di istruzione che abbiano attivo almeno un indirizzo di istituto tecnico o professionale).

La piattaforma

L'accesso alla piattaforma FUTURA PNRR – Gestione progetti avviene dall'area riservata disponibile sul portale <https://pnrr.istruzione.it/> o dall'area riservata del Ministero dell'istruzione (nel menu *Tutti i servizi*, cliccare su “Futura PNRR – Gestione progetti”).

Nella nota ministeriale del 21 dicembre si comunica che la piattaforma per la progettazione resterà aperta dalle ore 15.00 del 28 dicembre 2022 alle ore 15.00 del 28 febbraio 2023.

Le scuole possono inoltrare i progetti e gli accordi di concessione in qualsiasi momento per la successiva validazione e sottoscrizione dell'accordo di concessione da parte dell'Unità di missione per il PNRR.

Spese

Il Piano “Scuola 4.0” prevede che “la rendicontazione delle spese da parte delle istituzioni scolastiche beneficiarie avviene sulla base dei costi reali effettivamente sostenuti”.

Sono spese ammissibili:

- 1 Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.): min. 60%
- 2 Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi/tecnici: max 20%
- 3 Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento: max 10%
- 4 Spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità): max 10%.

Non sono ammissibili i costi relativi alle attività di preparazione, monitoraggio, controllo, rendicontazione, audit e valutazione, quali: studi, analisi, attività di supporto amministrativo alle strutture operative, azioni di informazione e comunicazione, consultazione degli stakeholders, spese legate a reti informatiche destinate all'elaborazione e allo scambio delle informazioni. Non sono ammissibili nemmeno i costi relativi al funzionamento ordinario dell'istituzione scolastica.

INCONTRO ARAN – OO.SS. DEL 20 DICEMBRE 2022 SU RINNOVO CONTRATTO PERSONALE COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA PERSONALE ATA

Il giorno 20 dicembre 2022 si è svolta in presenza la riunione tra i rappresentanti dell'ARAN e le OO.SS. sul **rinnovo contratto personale ATA**.

A differenza degli ultimi incontri che avevano assorbito l'attenzione esclusivamente sul tema dei facenti funzione, nell'incontro si è proceduto a una trattazione completa riguardante il sistema ordinamentale di tutto il personale ATA.

È stato chiarito che l'ARAN immagina un generale superamento delle posizioni economiche, prevedendo per tutte le figure l'assegnazione di incarichi. Sono stati definiti i profili professionali, sono state puntualizzate le declaratorie delle attività degli assistenti amministrativi, dei collaboratori e dei collaboratori esperti.

L'ARAN ha precisato che gli incarichi attribuiti al personale inserito nell'area delle Elevate Qualificazioni sono coerenti con la modalità di assegnazione in tutti i comparti del pubblico impiego.

L'ARAN ha chiarito che gli incarichi assegnati ai DSGA prevedono la durata triennale dei singoli incarichi. Ai dipendenti già inquadrati nell'area dei DSGA è garantito, fino alla cessazione del rapporto di lavoro, l'incarico di DSGA. È inoltre, prevista la garanzia di permanenza sul posto occupato prevedendo la priorità di scelta alla scadenza dell'incarico. Resta da definire con il CCNI la mobilità.

La bozza consegnata prevede inoltre la valorizzazione del ruolo dei DSGA con i fondi ancora a disposizione.

L'ARAN ha chiarito che per gli assistenti amministrativi facenti funzione la soluzione proposta è prevista dalla legge e che quindi non deve intendersi come una generale sanatoria. Il passaggio nell'area delle Elevate Qualificazioni prevede il possesso di requisiti culturali e professionali, regolata nei numeri come progressione verticale selettiva.

Lo SNALS Confsal, nel riconoscere all'ARAN l'impegno profuso nel predisporre una bozza condivisibile nei contenuti, ha ribadito a difesa delle legittime aspettative di tutto il personale ATA che è necessario:

- 1) individuare criteri condivisi e trasparenti per l'attribuzione degli incarichi;
- 2) definire con maggior chiarezza che l'impegno previsto per i collaboratori scolastici per l'assistenza deve continuare ad intendersi non specialistica;
- 3) definire in modo chiaro la declaratoria dei compiti degli A.T. in generale, e, in particolare, per coloro che operano negli istituti secondari di primo grado;
- 4) definire con chiarezza la declaratoria dei compiti degli assistenti amministrativi;
- 5) ribadire con ancora maggior chiarezza la posizione dei DSGA nel rivestire il ruolo fino a fine carriera;
- 6) garantire la priorità di scelta sulla sede occupata nel triennio di incarico;
- 7) prevedere la mobilità volontaria su sedi vacanti da regolamentare con il CCNI;
- 8) definire con chiarezza il sistema delle progressioni di carriera;
- 9) per gli A.A. facenti funzione definire in modo inequivocabile le modalità di accesso alla nuova area dei funzionari ed elevata qualificazione e chiarire l'iter dell'assegnazione degli incarichi triennali.

Il prossimo incontro è previsto dopo le festività natalizie.

IN PENSIONE DAL 1 SETTEMBRE 2023

D.D.L. Bilancio 2023 Testo aggiornato: NON RISULTANO in materia di PENSIONI modifiche SOSTANZIALI rispetto al testo iniziale.

La versione aggiornata, dopo gli emendamenti del Governo approvati dalla Commissione Bilancio, è stata approvata con il voto di fiducia dalla Camera dei Deputati, per evitare l'esercizio provvisorio, nella notte tra il 22 e 23 dicembre 2022.

Come avviene ormai da molti anni, dopo le Leggi di Bilancio si riaprono i termini per la presentazione delle nuove tipologie di cessazione. Il termine di invio con Istanze On Line della domanda di cessazione per tali **nuove uscite**, è fissato al **28/02/2023**.

Le nuove possibilità di cessazioni, non previste tra quelle che si potevano presentare entro il 21.10.2022 sono:

- **Pensione Anticipata flessibile**

Quota 103 (62 anni di età + 41 anni di contributi): importo lordo massimo pensione consentito sarà di € 2.857,00 e netto di € 2.149,48 – Istituito il *bonus* per coloro che pur maturando i requisiti per la cessazione restano in servizio;

- **Ape Sociale 2023**

Per i docenti della scuola Infanzia e Primaria (in particolari condizioni);

- **Opzione donna**

58-59-60 anni di età + 35 anni di contributi entro il 31.12.2022 (più particolari condizioni).

In sindacato una scheda dove vengono commentati gli articoli relativi alle pensioni e viene riportata una Tabella sinottica per individuare il personale scuola che potrà fruire di *nuove uscite dal 01/09/2023* e le condizioni richieste per tali cessazioni.

AUMENTI DELLE PENSIONI

Modificati gli aumenti delle pensioni dall'1.1.2023 con importo mensile lordo superiore ad € 2.101,52 per effetto della Legge di "Bilancio" 2023.

Esaminando il testo della Legge di Bilancio 2023, si nota che la prevista aliquota provvisoria pari al **7.30%** sarà ridotta in base all'importo della pensione e si applicherà sull'intero importo e non più "per fasce". Rispetto al testo originario, la perequazione per le pensioni di importo mensile lordo *superiore ad € 2.101,52* è riconosciuta in misura variabile **da 85 a 32 punti percentuali**.

Conseguentemente abbiamo aggiornato le tabelle precedentemente pubblicate relative all'aumento per tutti i pensionati del 7,30% dall'1.1.2023 in riferimento all'importo mensile lordo pensione individuato nel cedolino del mese di novembre 2022.

Nella tabella sottostante abbiamo, infatti, riportato gli aumenti della prima ipotesi e quella effettivamente approvata. Per motivi di spazio abbiamo scaglionato nella prima colonna la pensione lorda erogata a novembre 2022 dove ciascuno può individuarsi. La seconda colonna è la cifra netta mensile che sarebbe dovuta essere secondo la prima ipotesi, mentre la terza colonna è la cifra che si deve togliere alla seconda colonna in base alla legge di bilancio approvata. La quarta colonna è l'effettivo aumento netto mensile dal 1° gennaio 2023. Fino a 2100 euro lordo l'aumento netto mensile è quello della seconda colonna.

1-PENS. LORDA MENSILE	2-AUMENTO NETTO	3-DIFF. IN MENO	4-AUMEN. NETTO 1/1/23
Pensione da E. 1000	56,21 euro	0,00	
Pensione da E. 1200	65,70 euro	0,00	
Pensione da E. 1400	76,65 euro	0,00	
Pensione da E. 1800	98,55 euro	0,00	
Pensione da E. 2100	114,98 euro	0,00	
Pensione da E. 2200	103,92 euro	15,19	88,73
Pensione da E. 2300	108,19 euro	15,43	92,76
Pensione da E. 2500	116,73 euro	15,90	100,83
Pensione da E. 2700	124,75 euro	56,85	67,90
Pensione da E. 2900	131,87 euro	58,94	72,93

Pensione da E. 3100	138,99 euro	77,96	61,03
Pensione da E. 3300	146,11 euro	73,59	72,51
Pensione da E. 3500	153,22 euro	75,17	78,06
Pensione da E. 3700	160,34 euro	77,83	82,52
Pensione da E. 3900	146,85 euro	70,58	76,27
Pensione da E. 4100	153,09 euro	72,91	80,18

L'INPS ha comunicato: coloro che superano le 2101,52 lordi mensili la rivalutazione della pensione verrà attribuita con la mensilità di Febbraio/Marzo compresi ovviamente gli arretrati da Gennaio 2023.

Ancora buon 2023 a TUTTI GLI ISCRITTI

SCUOLA-FAMIGLIA INCONTRI PERIODICI

Gli incontri docenti e famigliari già iniziati a dicembre e proseguiranno a gennaio prima degli scrutini consistono in un impegno importante per la scuola e la sua comunità. I docenti, pertanto, sono tenuti a conoscere e a svolgere i compiti stabiliti dal CCNL, che distingue chiaramente tre tipi di attività che non devono essere confuse tra loro:

1. **le attività obbligatorie di insegnamento (art. 28);** sono le ore di lezione ordinarie con gli studenti;
2. **le attività obbligatorie funzionali all'insegnamento (art. 29);** sono le ore dedicate ai consigli di classe per un impegno annuo di 40 ore settimanali, le ore dedicate agli scrutini ed esami e relativa valutazione, le ore dedicate alle riunioni del Collegio docenti e attività di verifica e informazione alle famiglie fino ad un massimo di 40 ore (le ore eccedenti vanno retribuite con il fondo istituto)
3. **le attività aggiuntive facoltative (art. 30)** sono ore per attività aggiuntive da svolgere su base volontaria previste nel POF o deliberate dal Collegio dei docenti o in attività di aggiornamento. Per tali ore si ha diritto ad un compenso orario o forfettario. Se nel piano delle attività il Collegio docenti delibera lo svolgimento, nel corso dell' anno scolastico, di alcuni incontri di ricevimento scuola-famiglia tali ore vanno imputate al monte ore (fino a 40 annue) di cui all' art 29.

ORARIO DI APERTURA UFFICI MACERATA

dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle ore 19

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA mattino e pomeriggio -

Il Sabato solo su appuntamento con il Segretario provinciale

CONSULENZA PENSIONI

Mercoledì mattino -- Venerdì mattino e pomeriggio

CONSULENZA FISCALE

Martedì e Venerdì pomeriggio; ISEE Venerdì pomeriggio su appuntamento

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE

l'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile.

Per l'assistenza patronale preghiamo i colleghi di rivolgersi in sede sindacale per il disbrigo delle pratiche.

SEDI DISTACCATE SNALS

► CIVITANOVA MARCHE Piazza S. Marone n. 15 (Tel. 0733/ 815494) lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30. Sabato dalle 9 alle 13. Il 1° Mercoledì di ogni mese sarà presente l'esperto per le pensioni.

► TOLENTINO Piazza Mazzini n.2 (tel.07331833758) Martedì - Giovedì ore 16,30 - 18,30 solo su appuntamento

TESSERAMENTO SNALS-Confasal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l'iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bonifico:

IT44 E033 1713 4010 0001 0104 493 intestato a Segreteria Provinciale SNALS di Macerata.

Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.

A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.

Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statuari.

Direttore responsabile: **Giovanni Bonvecchi** Sindacato: marche.mc@intersnals.it Sito Internet: www.snalsmacerata.com